

AVVISI PARROCCHIALI

OGGI, GIORNATA MONDIALE di PREGHIERA, per le VOCAZIONI, occasione per ricordarci che “Il Signore ha voluto salvare gli uomini mediante gli uomini” (Paolo VI).

OGGI, per la nostra Parrocchia GIORNATA della CARITA', promossa dalla nostra S. VINCENZO per sensibilizzarci tutti a questo impegno e per raccogliere fondi per sovvenzionare attività di sostegno per chi è nel bisogno.

OGGI, ore 15.30 in S. Nicolò “Concerto Organistico” nell’ambito della manifestazione “Promenade”.

LUNEDI' 23 ore 20.45 Concerto Organistico con i Direttori di Concerto a livello Internazionale. E' un'occasione da non perdere.

Da LUNEDI' 23 a MERCOLEDI' 25, i nostri Cresimati saranno in Pellegrinaggio a Roma con tutta la Diocesi e in udienza dal Papa.

VENERDI' 27: SAN LIBERALE, Patrono della nostra Città e della Diocesi.

Ore 19.00 S. Messa in Cattedrale per tutte le nostre Parrocchie.

N.B. E' sospesa la S. Messa delle ore 18.30 a S. Stefano.

SABATO 28: ore 16.00 a S. Zenone degli Ezzelini (Treviso) vengono ordinati per il Sacerdozio 5 nuovi Diaconi del nostro Seminario. Preghiamo per loro.

ANGOLO DELLA CARITA'

L'Emporio “Beato Erico” di via Bagattino, che sostiene persone e famiglie in difficoltà, comunica che servono: **latte (UHT), olio di oliva e di semi, zucchero, pesce in scatola, caffè, orzo e farina**. Questi prodotti sembrano non bastare mai, per questo sensibilizziamo i donatori a prediligere questi alimenti piuttosto che pasta o riso dei quali le scorte sono al momento più abbondanti.

GRAZIE

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare **tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia** e il foglietto settimanale



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

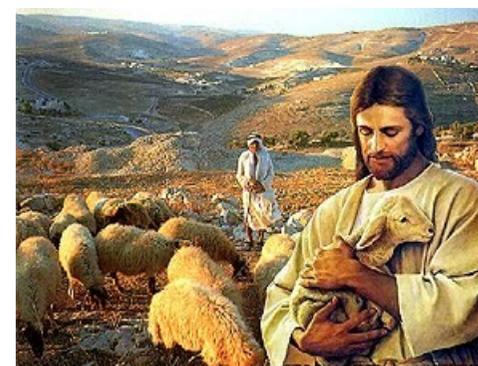
Tel. 0422 548626 (con segreteria)

parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

IV DOMENICA DI PASQUA

22- 29 aprile 2018



Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10,11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Gesù il pastore buono che dà la vita, che contagia d'amore

Pastore buono: è il titolo più disarmato e disarmante che Gesù abbia dato a se stesso. Eppure questa immagine non ha in sé nulla di debole o remissivo: è il pastore forte che si erge contro i lupi, che ha il coraggio di non fuggire; il pastore bello nel suo impeto generoso; il pastore vero che si frapponne fra ciò che dà la vita e ciò che procura morte al suo gregge.

Il pastore buono che nella visione del profeta «porta gli agnellini sul seno e conduce pian piano le pecore madri» (Isaia 40,11), evoca anche una dimensione tenera e materna che, unita alla fermezza, compone quella che papa Francesco chiama con un magnifico ossimoro, una «combattiva tenerezza» (Evangelii gaudium 88).

Che cosa ha rivelato Gesù ai suoi? Non una dottrina, ma il racconto della tenerezza ostinata e mai arresa di Dio. Nel fazzoletto di terra che abitiamo, anche noi siamo chiamati a diventare il racconto della tenerezza di Dio. Della sua combattiva tenerezza.

Qual è il comportamento, il gesto che caratterizza questo pastore secondo il cuore di Dio? Il Vangelo di oggi lo sottolinea per cinque volte, racchiudendolo in queste parole: **il pastore dà la vita.** Qui affiora il filo d'oro che lega insieme tutta intera l'opera ininterrotta di Dio nei confronti di ogni creatura: il suo lavoro è da sempre e per sempre **trasmettere vita, «far vivere e santificare l'universo»** (Prece eucaristica III).

Dare la vita non è, innanzitutto o solamente, morire sulla croce, perché se il Pastore muore le pecore sono abbandonate e il lupo rapisce, uccide, vince.

Dare la vita è l'opera generativa di Dio, un Dio inteso al modo delle madri, uno che nel suo intimo non è autoreferenzialità, ma generazione..

Un Dio compreso nel senso della vite che dà linfa ai tralci; del seno di donna che offre vita al piccolo; dell'acqua che dà vita alla steppa arida. Io offro la mia vita significa: vi offro una energia di nascita dall'alto; offro germi di divinità, per farvi simili a me (noi saremo simili a lui, 1 Gv 3,2 nella II Lettura).

Solo con un supplemento di vita, la sua, potremo battere coloro che amano la morte, i tanti lupi di oggi.

Perché anche noi, discepoli che vogliono, come lui, sperare ed edificare, dare vita e liberare, siamo chiamati ad assumere il ruolo di "pastore buono", cioè forte e bello, combattivo e tenero, del gregge che ci è consegnato: la famiglia, gli amici, quanti contano su di noi e di noi si fidano.

"Dare vita" significa contagiare di amore, libertà e coraggio chi avvicini, di vitalità ed energia chi incontri. Significa trasmettere le cose che ti fanno vivere, che fanno lieta, generosa e forte la tua vita, bella la tua fede, contagiosi i motivi della tua gioia.

Commento al vangelo di p. E. Ronchi

<p style="text-align: center;">DOMENICA 22 APRILE bianco ✠ IV DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18 La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo</p>	<p>+10.00 Giuseppe Montagna Edda vedova Basso</p>
<p>LUNEDI' 23 APRILE bianco Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>S. Adalberto – S. Giorgio – memoria facoltativa At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente</p>	
<p>MARTEDI' 24 APRILE bianco Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>S. Fedele da Sigmaringen – memoria facoltativa At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30 Genti tutte, lodate il Signore</p>	
<p style="text-align: center;">MERCOLEDI' 25 APRILE rosso SAN MARCO EVANGELISTA Festa – Liturgia delle ore propria</p> <p>1Pt 5,5b-14; Sal 88; Mc 16,15-20 Canterò in eterno l'amore del Signore</p>	
<p>GIOVEDI' 26 APRILE bianco Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>At 13,13-25; Sal 88; Gv 13,16-20 Canterò in eterno l'amore del Signore</p>	
<p>VENERDI' 27 APRILE bianco Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6 Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato</p>	
<p>SABATO 28 APRILE bianco Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>S. Luigi Maria Grignion de Monfort – S. Pietro Chanel – mem.fac. At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14 Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio</p>	<p>+ 18.30 Renzo</p>
<p style="text-align: center;">DOMENICA 29 APRILE bianco V DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8 A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea</p>	